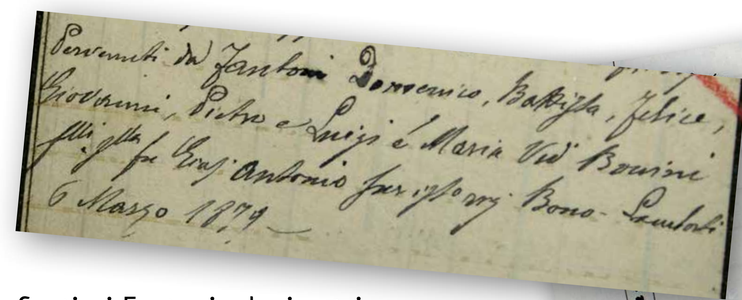
Cantieri Nautici

1958: Piero Vidoli e Renato Bialetti

Fantoni - Taroni - Vidoli: sulla cresta dell'onda

A Stresa, poco dopo la metà dell'Ottocento, sono documentati due cantieri navali, fondati da "costruttori" di barche provenienti da Como e sviluppatisi contemporaneamente alla diffusione sul Verbano degli sport nautici e degli svaghi sull'acqua.
Fonti storiche datano al 1858 l'inizio dei due cantieri, uno di Giacomo Fantoni e l'altro di Giorgio Taroni, imprenditori capaci, coraggiosi e lungimiranti.
Del primo sappiamo che "oltre a natanti di qualsiasi forma e dimensione, costruiva pure de' Canotti" vittoriosi negli anni 1874, 1875 e 1876, nelle competizioni promosse dalla Società delle Regate del Lago Maggiore di Belgirate. Sue erano anche le prime attrezzature per fare il bagno. Rarissimi documenti d'archivio mostrano l'ubicazione dei cantieri nei pressi dell'Albergo dei Fratelli Omarini (il Grand Hôtel des Iles Borromées) e la data 1879 di cessazione dell'attività.
Imponenti sono invece le testimonianze della lunga vita dei Cantieri Taroni, annoverati tra i pionieri della motonautica italiana. La storica sede si vede sulla riva della baia di Carciano, di fronte all'Isola Bella: qui, per decenni, sono stati progettati prototipi all'avanguardia e fabbricati motoscafi da corsa che hanno "volato" sull'acqua in gare nazionali e internazionali e, ai tempi del Liberty, sono nati i primi lussuosi battelli turistici per villeggianti dell'alta società. A ciò si aggiungono la costruzione di un'ampia gamma di battelli a motore e di barche di uso bellico, la partecipazione a esposizioni nautiche e la versatile attività dell'officina.
Agli inizi del Novecento, sull'onda di una consolidata tradizione stresiana, inizia la produzione dei Cantieri Vidoli, fondati da Enrico, "costruttore e pilota", tuttora collocati in località La Sacca. Famosi in Italia e all'estero, da generazioni si dedicano a realizzare barche da diporto, soprattutto le classiche lance, e motoscafi da competizione, oltre a restaurare e riparare battelli. Seguiti dalla stampa fin dalla loro comparsa, i cantieri sono citati per l'eleganza, l'originalità delle linee e l'accuratezza della fabbricazione delle loro imbarcazioni e, non da ultimo, per le vittorie e i record di velocità ottenuti in gare importanti, dove i Vidoli sono stati anche piloti.


Cantieri Fantoni: planimetria e documento d'archivio del 1879

Imbarcazioni costruite dal Cantiere Taroni

IL CANTIERE NAVALE VIDOLI

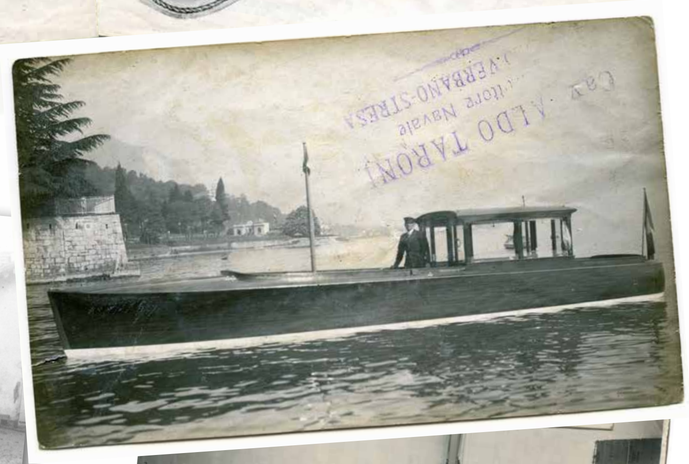
Il Cantiere Navale Vidoli di Stresa Borromeo è ormai noto per la solida costruzione di barche di ogni tipo e genere, scafi per fuoribordo da corsa e crociera, motoscafi di ogni potenza, la specialità dei piccoli velocissimi entobordo, veri «500» dell'acqua, con potenti e resistentissimi motori americani, nonchè le riparazioni in genere.
Tale costruzione, se anche non accuratissima nell'estetica, è oltremodo curata nella sostanza, per cui gli scafi sono di una robustezza eccezionale e sempre largamente calcolati. Ne sia di prova lo scafo venduto al sig. Tomasini, costruito per fuoriborbo, che dopo ben due anni di esercizio resiste magnificamente allo sforzo di un nervoso motore interno, ivi installato, sfiorando ben 45 Km. orari e secondo classificato nella categoria 6 litri nella classica gara Pavia-Venezia. Ma la costruzione del Vidoli è sommamente valutata e comprovata dallo scafo venduto al sig. Leo Dacco. Pure questa imbarcazione dalle linee eleganti, costruita per fuori bordo, da crociera veloce trionfa al suo apparire. Nella prima crociera del lago d'Iseo ove si classifica prima di categoria a soli 29 secondi dal primo assoluto. Il suo secondo trionfo, e questo a totale merito della costruzione, benchè con motore di minor potenza, dei migliori classificati, si classifica 4°. Nella crociera del lago di Como percorrendo il tratto Menaggio-Dongo ove maggiormente infuriavano le onde, in minor tempo di tutti i concorrenti. Vince ancora e sempre con il medesimo ottimo fuoribordo Vannoni SS la crociera Pavia-Venezia 1930, chiudendo così le tre crociere con due primi ed un ben meritato quarto posto.
Ecco ora in una bella fotografia il sig. Leo Dacco con il sopradescritto scafo e i suoi trofei, reduce dalla magnifica vittoria nel Raid Pavia-Venezia di quest'anno. Dacco si aggiudica con la costruzione Vidoli, la Coppa Città di Venezia per essersi classificato primo nella categ. Cruiser 6 litri, vittoria ottenuta con l'ausilio dell'ottimo e meraviglioso gruppo interno Gray P X di soli 1228 cm.³ Benchè questo scafo sia stato costruito con intenzioni velocistiche, per cui la leggerezza era fattore principale, lo vediamo resistere ottimamente ad uno sforzo ben superiore impostogli dal suo motore ora interno.
Già innumerevoli sono le costruzioni del genere fornite dal Cantiere Vidoli ed ognuna di esse procura il piacere di vedere sommamente soddisfatti i clienti di questa nostra promettentissima industria stresiana.
Il campione stresiano Gino Stellonina con scafo Vidoli

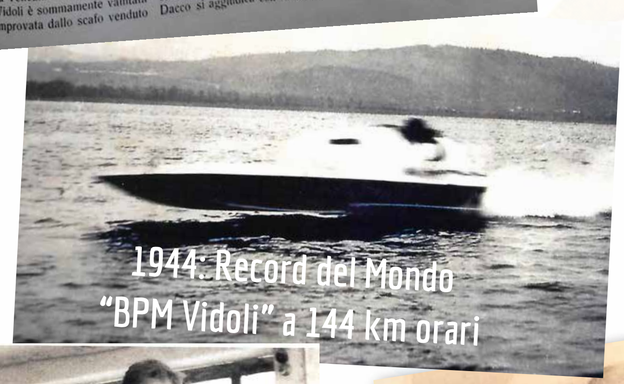
ECHI DI CRONACA

LE VITTORIE DEL CANTIERE VIDOLI.

Primo premio nella gara eliminatoria per il Campionato Italiano Fuori Bordo - Stresa, agosto 1928 (cat. 250 - motore *Evinrude*);
Primo premio nelle recenti gare di Belgirate (cat. 500 - motore *Evinrude*) battendo nettamete motori fuori classe;
Primo premio nelle gare di domenica scorsa ad Arona, tanto nella cat. 250 con motore *Evinrude*, quanto nella cat. 500 con motore *Johnson*.
Del motore *Evinrude* il Cantiere Vidoli ha la rappresentaza esclusiva per il Verbano ed il Cusio.
Alla finale del campionato italiano Fuori Bordo che si svolgerà il 29 corrente a Como, il Cantiere Vidoli è stato designato a concorrervi con tre scafi.
La «Gazzetta dello Sport» per la penna di Vincenzo Balsamo, l'animatore della motonautica nazionale, esaltando i migliori Cantieri concorrenti cita pure il Cantiere Vidoli e lo pone in prima linea nell'affacciare previsioni sull'andamento dell'importante competizione.
Enrico Vidoli, costruttore e pilota intelligente ed audace, saprà portare vittorioso al traguardo di Villa Olmo il suo canotto, e durante la vivacissima contesa egli sentirà alitare intorno a sè tutta l'ammirazione degli sportivi di Stresa Borromeo che gli riconoscono grandi doti racchiusi in una più grande modestia.

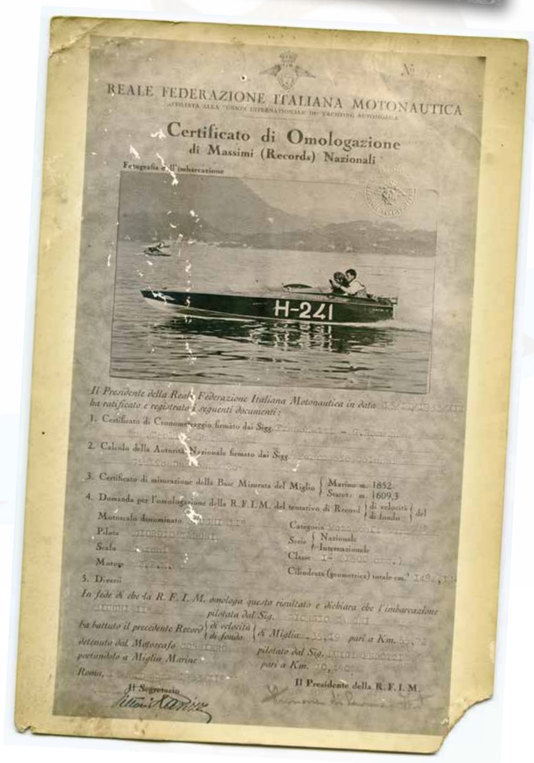
Cantieri Taroni: fusoliera in assemblaggio

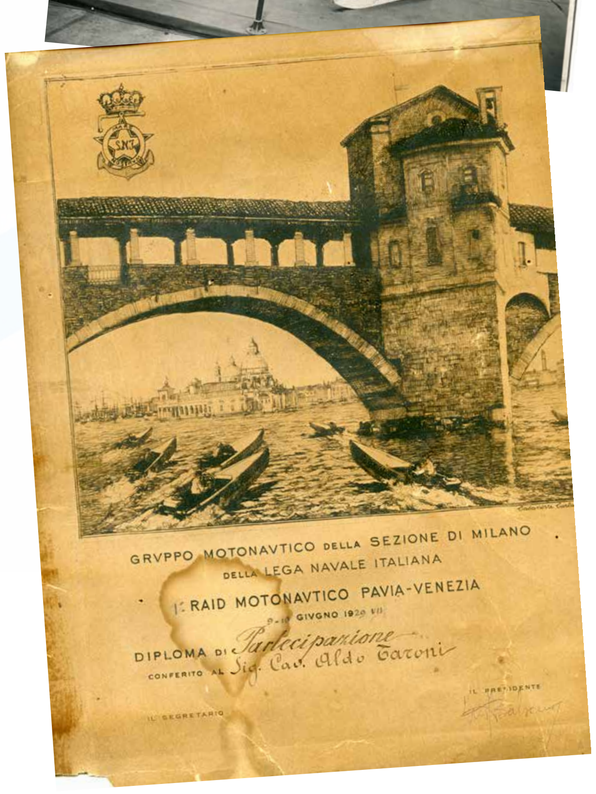



1944: Record del Mondo
"BPM Vidoli" a 144 km orari

Anni '80: il campione di motonautica "Chicco" Vidoli alla 24 Ore di Rouen

1948: Piero Vidoli con un cliente al collaudo


REALE FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA
Certificato di Omologazione di Massimi (Records) Nazionali
H-241


GRUPPO MOTONAUTICO DELLA SEZIONE DI MILANO
DELLA LEGA NAVALE ITALIANA
1° RAID MOTONAUTICO PAVIA-VENEZIA
DIPLOMA DI Partecipazione
CONFERITO AL Sig. Cav. Aldo Taroni

English